



**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 241 DEL 05/11/2019**

OGGETTO

QUOTA ASSOCIATIVA DA EROGARE A "E35 - FONDAZIONE PER LA PROGETTAZIONE INTERNAZIONALE" PER L'ANNO 2019

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- la legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”, all’art.1 comma 85 nell’identificare le funzioni fondamentali delle Province quali nuovi enti “con funzioni di area vasta”, prevede fra l’altro anche l’assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali, da declinarsi nelle diverse forme e nei diversi ambiti di attività, in coerenza con le esigenze del territorio;
- la legge regionale 28 luglio 2015, n. 13, stabilisce “che la Regione valorizza le funzioni delle Province e delle città metropolitane, di cui alla legge n. 56 del 2014, finalizzata all’assistenza tecnico-amministrativa per l’esercizio in forma associata di procedimenti attinenti le funzioni in materia di accesso alle risorse dell’Unione Europea”;
- la Provincia di Reggio Emilia, con deliberazione del Consiglio provinciale 25 giugno 2016, n. 31, ha aderito quale socio fondatore a “E35 Fondazione per la Progettazione Internazionale” (d’ora in poi Fondazione), che ha come finalità principale quella di sostenere la promozione europea ed internazionale del territorio allo scopo di attrarre risorse economiche, realtà imprenditoriali, partenariati e condizioni di sostegno delle politiche di sviluppo locale e di supporto degli enti locali e delle loro aggregazioni. La Fondazione prende il nome dal corridoio stradale europeo Roma-Amsterdam che attraversa il territorio emiliano, da Piacenza a Bologna, in corrispondenza del tracciato dell’autostrada A1 e nasce con l’obiettivo di rafforzare ponti e reti tra l’Emilia, l’Europa, il mondo e viceversa;

Atteso che:

- fanno parte quali soci fondatori della Fondazione, oltre alla Provincia, il Comune di Reggio Emilia, la Fondazione Cassa di Risparmio Pietro Manodori, la Camera di Commercio di Reggio Emilia e C.R.P.A, mentre tra i soci partecipanti vi sono Legacoop Emila Ovest, Borea, Agemob-Agenzia per la mobilità internazionale e la Società di Trasformazione Urbana “Reggiane”;
- la Provincia partecipa con un proprio rappresentante (a titolo gratuito) al CDA della Fondazione, la quale nella realizzazione della propria mission opera anche per conto e a favore della Provincia, cercando di essere portavoce delle vocazioni presenti sul territorio ma anche di dare continuità e ancora più efficacia ai servizi e alle azioni in capo all’Ente;

Considerato che l’art. 5 dello Statuto della Fondazione stabilisce che il Fondo di Gestione della medesima è costituito “da contributi/quote associative dei membri della Fondazione ivi incluse le quote in conto anticipo versate mediante conferimento di beni mobili, immobili o rami aziendali”;

Dato atto che:

- la Provincia con determinazione dirigenziale 12 maggio 2016, n. 276, ha assegnato

in concessione, a titolo oneroso, alla predetta Fondazione i locali facenti parte del complesso “Palazzo Magnani”, siti in Corso Garibaldi 29 a Reggio Emilia, per un periodo di sei anni a far data dalla stipula del contratto;

- con determinazione dirigenziale n. 325 del 10/05/2019 è stato modificato il suddetto contratto per la concessione amministrativa a titolo oneroso, con scadenza il 31/12/2022, che ha fissato l'importo annuo da corrispondere alla Provincia in € 67.150,00, per uso locali e spese per utenze per l'anno 2019;

Considerato che:

- la Fondazione promuove e sviluppa relazioni internazionali e gemellaggi e soprattutto gestisce numerosi progetti europei ed extra-europei a favore del territorio (si veda anche quanto pubblicato sul sito istituzionale della fondazione: <https://e-35.it/it/home/>);
- la Fondazione anche quest'anno ha trasmesso una sintesi tecnico-operativa delle principali attività realizzate a favore del territorio provinciale, acquisita agli atti con prot. n. 28857 del 29/10/2019 e che si allega al presente atto, dalla quale emerge che:
 - i principali destinatari delle attività continuano chiaramente ad essere gli Istituti Scolastici diffusi sul territorio provinciale, che hanno beneficiato del supporto per la presentazione di candidature e la gestione di progetti approvati su bandi europei (in particolare nell'ambito del Programma Erasmus+) e nazionali (Avviso Quadro PON per la Scuola promosso dal MIUR);
 - la Fondazione inoltre, su iniziativa della Provincia di Reggio Emilia, quest'anno ha predisposto un modulo formativo della durata di 2 ore relativo all'Unione Europea, al funzionamento delle sue Istituzioni e alle opportunità rivolte ai giovani, che ha coinvolto in 20 incontri circa 1.800 studenti delle scuole secondarie di II grado;

Ritenuto pertanto opportuno, per tutte le ragioni sopra evidenziate, erogare alla Fondazione in parola per l'anno 2019 una quota associativa annuale complessiva di € 82.150,00, dalla quale verrà detratta la somma di euro 67.150,00 riguardante il canone di concessione, come sopra definito;

Atteso che l'onere di € 82.150,00, sarà impegnato con successiva determinazione dirigenziale e sarà imputato sulla Missione 19, Programma 01, Codice del Piano dei Conti Integrato 1.04.04.01 (IV liv.) e sul PEG 2019 come segue:

- quanto a € 67.150,00 sul cap. 1073;
- quanto a € 15.000,00 sul cap. 1072;

Visto il parere favorevole del Dirigente del Servizio Affari Generali in ordine alla regolarità tecnica del presente atto e quello favorevole della Dirigente del Servizio Bilancio in ordine alla regolarità contabile;

DECRETA

per le ragioni esposte in premessa, di stabilire in € 82.150,00 la somma complessiva da

erogare alla Fondazione E35 quale quota associativa per l'anno in corso, dalla quale verrà detratta la somma di euro 67.150,00 riguardante il canone di concessione, come sopra definito;

di dare atto che l'onere di € 82.150,00, verrà impegnato con successiva determinazione dirigenziale ed imputato sulla Missione 19, Programma 01, Codice del Piano dei Conti Integrato 1.04.04.01 (IV liv.) e sul PEG 2019 come segue:

- quanto a euro 67.150,00 sul cap. 1073;
- quanto a euro 15.000,00 sul cap. 1072;

di dare atto, altresì, che il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATI:

- report attività 2019;
- parere di regolarità tecnica;
- parere di regolarità contabile.

Reggio Emilia, lì 05/11/2019

IL PRESIDENTE
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma

**SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ REALIZZATE
A FAVORE DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA**

FONDAZIONE E35
Reggio Emilia 25 ottobre 2019

Premessa e obiettivi del documento

Dal 2015 la Fondazione E35 opera sul territorio della provincia di Reggio Emilia con l'intento di rappresentare uno strumento privilegiato a favore degli attori locali per sviluppare azioni, relazioni, opportunità a livello internazionale.

Nella realizzazione della propria missione la Fondazione E35 opera anche per conto e a favore della Provincia di Reggio Emilia, in quanto socio fondatore, cercando di essere portavoce delle vocazioni presenti sul territorio ma anche di dare continuità e ancora più efficacia ai servizi ed alle azioni in capo all'Amministrazione provinciale.

Vision, mission, azioni e ricadute sul territorio delle azioni sviluppate dalla Fondazione E35 sono state diffusamente descritte e raccontate durante gli incontri e le assemblee dei soci.

Il presente documento ha dunque l'intento di rappresentare, ad un livello più tecnico ed operativo, una estrema sintesi delle principali attività svolte sul territorio provinciale.

Emerge chiaramente che i principali destinatari delle attività di supporto della Fondazione E35 continuano ad essere gli Istituti Scolastici diffusi sul territorio provinciale, che hanno beneficiato del supporto tecnico e logistico in termini di reti di partenariato per le candidature ai progetti europei, con particolare riferimento al Programma Erasmus+. Nel corso del 2018-19 la Fondazione ha continuato a garantire il proprio supporto per la partecipazione delle scuole del territorio agli Avvisi pubblici PON, finanziamenti nazionali promossi dal MIUR.

Infine, la Fondazione, su invito della Provincia, nel corso del 2019 ha promosso dei percorsi formativi per la promozione della cittadinanza europea, da rivolgere agli studenti delle scuole secondarie di II grado del territorio.

Supporto agli Istituto Scolastici del territorio per la presentazione di candidature e la gestione di progetti approvati su bandi europei e nazionali

Bando KA1 VET 2018 (scadenza febbraio 2018)

Nell'ambito del Programma Erasmus+ (bando 2018), 3 dei 4 progetti presentati dalla Fondazione, in collaborazione con gli Istituti superiori della Provincia, sono stati finanziati. E35 si è dunque fatta carico della loro gestione nel corso dell'anno scolastico 2018-19.

Progetto IntegraRE - Supporting immigrant integration in Reggio Emilia

Uno dei fenomeni che maggiormente caratterizzano le società occidentali contemporanee è la massiccia immigrazione di individui provenienti da Paesi terzi e, per la maggior parte, afferenti ad etnie, culture, religioni e lingue diverse. In tal senso, la società italiana, nel corso degli ultimi anni, è diventata sempre più multietnica e interculturale e, a livello regionale, l'Emilia-Romagna si è contraddistinta come il territorio più accogliente: nel 2017 sono 529.337 gli stranieri residenti, pari all'11,9% della popolazione.

Le politiche e gli interventi realizzati nel corso degli anni hanno tuttavia evidenziato alcune problematiche tipiche della condizione migrante, a partire da una specifica e complessa normativa nazionale, un diffuso fabbisogno linguistico e di primo orientamento e una persistente dimensione transnazionale del proprio progetto di vita. La sfida dei prossimi anni sarà dunque quella di accompagnare gradualmente l'insieme dei servizi di welfare nella definizione di risposte culturalmente competenti ed efficaci a fronte di bisogni e/o fenomeni di complessità inedita espressi dalle persone straniere. Per farlo, sarà necessario dotarsi di una forza lavoro adattabile, che possieda le competenze necessarie e sia in grado di affrontare con successo i cambiamenti demografici ed economici. Si evidenzia, infatti, la necessità che istruzione e formazione professionale contribuiscano in modo determinante all'integrazione dei migranti nella società e nel mercato del lavoro, anche attraverso il rafforzamento delle competenze dei giovani che si stanno specializzando o si sono specializzati in ambito sociale, al fine di valorizzare talenti e competenze e contribuire al rafforzamento di un tessuto comunitario più creativo, più innovativo e pronto a confrontarsi con le sfide della dimensione internazionale.

Il progetto IntegraRE si sviluppa in un contesto, quello reggiano, caratterizzato dalla presenza di 149 diverse nazionalità e da un numero elevato di cittadini stranieri residenti (65.292), pari al 12,3% della popolazione; un dato superiore sia alla media nazionale (8,3%) che a quella regionale (11,9%). In questo senso, il raggiungimento di un buon livello di inclusione sociale delle persone migranti rappresenta al tempo stesso un obiettivo da perseguire ed un processo che le politiche locali devono promuovere e indirizzare attraverso la realizzazione di una pluralità di interventi multidimensionali (scuola, formazione, lavoro, sociale, salute, casa) tra loro strettamente connessi.

Il progetto intende offrire percorsi di formazione professionale, presso ONG, associazioni, centri interculturali e altre strutture europee specializzate nell'accoglienza e integrazione dei cittadini stranieri, a studenti delle scuole secondarie di II grado di Reggio Emilia e provincia, frequentanti gli indirizzi di studio: "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" e "Scienze umane – opzione economico-sociale".

In tal senso, in linea con gli orientamenti di Youth on the move, Agenda for New Skills and jobs e Youth Guarantee, la proposta si propone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- formare figure professionali in grado di identificare e rispondere ai bisogni individuali dell'utente straniero, anche quelli non dichiarati esplicitamente e assisterlo e facilitarlo ad inserirsi nel paese ospitante;
- formare figure professionali in grado svolgere attività di raccordo tra l'utente e la rete dei servizi presenti sul territorio, promuovere interventi rivolti alla diffusione della interculturalità;

- riconoscere caratteristiche e condizioni culturali, personali e professionali dell’utente straniero per valorizzarne le potenzialità facilitandone così il suo inserimento nella comunità e nel mondo del lavoro;
- promuovere l’identificazione di figure professionali specifiche, valorizzando la rete di servizi sociali esistenti sul territorio per identificare percorsi professionali volti a favorire l’inclusione sociale degli stranieri;
- aumentare la consapevolezza che valorizzare gli aspetti multiculturali generi beneficio per tutta la comunità locale.

Azioni

- 84 mobilità per studenti: 5 settimane di stage all'estero (da realizzarsi nel corso dell'estate 2019) per 84 studenti frequentanti la classe IV presso Istituti secondari di II grado ad indirizzo “Servizi per la sanità e l'assistenza sociale” e “Scienze umane – opzione economico-sociale”;
- 35 mobilità per neodiplomati: 3 mesi di stage all'estero (da realizzarsi tra settembre e dicembre 2019) per 28 giovani neodiplomati presso i medesimi Istituti;
- 9 mobilità accompagnatori: 5 settimane di accompagnamento delle mobilità studenti, arricchito da opportunità di apprendimento, formali e non, definite sulla base dei singoli bisogni formativi.

Paesi di destinazione

Regno Unito, Irlanda, Germania, Francia, Spagna, Portogallo, Paesi Bassi, Svezia, Malta

CONSORZIO NAZIONALE

3 Enti locali:

- Comune di Reggio Emilia (Capofila)
- Regione Emilia-Romagna
- Provincia di Reggio Emilia

7 Istituti secondari di II grado:

- Carrara (Guastalla)
- Cattaneo-Dall’Aglio (Castelnovo né Monti)
- Galvani-Iodi (RE)
- Gobetti (Scandiano)
- Mandela (Castelnovo né Monti)
- Liceo Canossa (RE)
- Russell (Guastalla)

6 Partner intermediari

- Camera di Commercio di Reggio Emilia
- Consorzio Cooperative Sociali “Quarantacinque”
- Consorzio di Solidarietà Sociale “Oscar Romero”
- Cooperativa di Solidarietà Sociale “L’Ovile”
- Cooperativa di Solidarietà Sociale “Dimora d’Abramo”
- Fondazione Mondinsieme

Contributo complessivo: 420.746,00 €

Progetto “MOVE4TRADE 2” - MObility in Vocational and Educational TRAining for the Development of Enterprises international competitiveness - II edition

Il progetto MOVE4TRADE 2 nasce dalla consapevolezza di come, in questa fase di profonda crisi economico-finanziaria che sta attraversando l'Europa, la spinta delle PMI verso i mercati esteri rappresenti una strategia di sopravvivenza per le imprese e di crescita per gli Stati, essenziale per il mantenimento del tasso di occupazione. Numerosi studi a livello europeo hanno infatti dimostrato come le PMI internazionalizzate tendono a contenere meglio gli effetti negativi della crisi, perché sono orientate verso mercati esteri emergenti o in crescita con domanda interna rilevante.

Perché le PMI possano affrontare le sfide dei mercati internazionali e coglierne le opportunità di crescita è essenziale che si dotino di conoscenze e competenze adeguate a diversi livelli.

Il progetto MOVE4TRADE 2 intende rispondere a questo bisogno, offrendo l'opportunità ai giovani partecipanti di acquisire il set di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali necessarie a supportare i processi di internazionalizzazione, contribuendo a migliorarne il potenziale occupazionale.

Il progetto raccoglie e capitalizza l'esperienza del progetto Erasmus+ MOVE2MARKET, in chiusura il prossimo 31 gennaio 2019, promosso dal consorzio Arezzo Formazione ABACO, in collaborazione con la Fondazione E35, gli istituti tecnici e professionali di II grado delle province di Reggio Emilia, Arezzo, Verona e le principali realtà associative regionali del settore.

Gli studenti e i neodiplomati coinvolti avranno la possibilità di svolgere un'esperienza formativa e professionalizzante in contesti di apprendimento internazionali, che li metterà in condizione di equipaggiarsi con un mix di competenze interdisciplinari e interconnesse tra loro: soft skills di tipo linguistico, comunicativo e relazionale, competenze interculturali, e-skills e competenze trasversali di tipo manageriale, gestionale e organizzativo, ma anche competenze specialistiche direttamente connesse all'internazionalizzazione, quali la conoscenza e la valutazione dei mercati esteri, l'utilizzo della contrattualistica internazionale, l'esecuzione degli adempimenti doganali e fiscali, la pianificazione strategica degli investimenti esteri.

Azioni

- 132 mobilità per studenti: 5 settimane (35gg) di stage all'estero (da realizzarsi nel corso dell'estate 2019) per 132 studenti frequentanti la classe IV presso gli istituti tecnici e professionali di II grado ripartiti tra i tre territori aderenti al progetto;
- 50 mobilità per neodiplomati: 3 mesi (92gg) di stage all'estero (da realizzarsi tra settembre e dicembre 2019) per 50 giovani neodiplomati presso i medesimi istituti ripartiti tra i tre territori aderenti al progetto;
- 13 mobilità accompagnatori: 5 settimane di accompagnamento delle mobilità studenti.

Paesi di destinazione

Regno Unito, Irlanda, Germania, Francia, Spagna, Portogallo, Malta, Paesi Bassi

CONSORZIO NAZIONALE

16 Istituti secondari di II grado:

- Istituto Tecnico "Scaruffi-Levi-Tricolore" (RE) – CAPOFILA
- I.P.S.S. Carrara (RE)
- I.P.S.C. "Filippo Re" (RE)
- I.I.S Russell (RE)
- I.S "Pascal" (RE)
- I.T.C.G. "Einaudi" (RE)
- I.P.S.I.A. "Galvani-Iodi" (RE)
- I.I.S. Liceo Citta' di Piero (AR)
- IISIS Buonarroti-Fossombroni (AR)
- ISIS Giovanni da Castiglione (AR)
- Istituto Vittorio Colonna (AR)
- Istituto Commerciale V Fossombroni (AR)
- Liceo Statale "Alessandro Volta" (SI)
- Istituto Marco Polo (VR)

- I.S.I.S. Calabrese - Levi (VR)
- IISS Copernico-Pasoli (VR)

3 Enti locali:

- Regione Emilia Romagna
- Provincia di Reggio Emilia
- Provincia di Arezzo

2 Enti di coordinamento:

- E35 Fondazione per la Progettazione Internazionale (RE)
- Consorzio Arezzo Formazione ABACO (AR)

5 Associazioni imprenditoriali:

- CCIAA Reggio Emilia (RE)
- CCIAA Arezzo (AR)
- Unindustria (RE)
- Legacoop Emilia Ovest (RE)
- Assoservizi Arezzo (AR)

Contributo complessivo: 622.401,00 €

Progetto “TastER” - Training agro-food students from Emilia-Romagna to Europe

Le produzioni agroalimentari tipiche e lo sviluppo rurale rappresentano un binomio distintivo in Emilia-Romagna, un territorio in cui il sistema agroalimentare costituisce un elemento peculiare della produzione regionale, grazie al suo enorme patrimonio di biodiversità e di eccellenze enogastronomiche e agroalimentari, che produce ricadute effettive anche in termini di turismo e sviluppo economico.

L’Emilia Romagna è infatti la terza regione italiana per esportazioni di prodotti alimentari dopo Veneto e Lombardia, ma soprattutto, è la prima in Europa per numero di prodotti con marchio DOP e IGP: ad oggi 44, distribuiti su tutto il territorio.

Nei primi sei mesi del 2017 le esportazioni del settore sono cresciute del 7,2% rispetto all’anno precedente. Ciononostante, sono ancora tante le imprese del settore che non esportano, soprattutto a causa delle dimensioni ridotte e della scarsa aggregazione. A questo si aggiunge un tasso di produttività del lavoro inferiore alla media dell’UE27, molto distante dalle regioni a maggiore produttività dei Paesi più comparabili (Spagna, Francia, Germania).

Si evidenzia pertanto la necessità di interventi in grado di facilitare processi innovativi a favore della produttività e della competitività: dati gli elevati livelli qualitativi che contraddistinguono la produzione alimentare a valle, risulta necessario aumentare la competitività delle imprese agricole e forestali promuovendo processi produttivi e di mercato che possano consentire di incorporare maggior valore aggiunto, anche attraverso la realizzazione di pratiche più sostenibili in termini ambientali e stimolando l’accesso delle imprese al sistema della ricerca e innovazione. Il digital divide è tuttora rilevante nelle aziende agricole nel suo complesso, molto modesta la percentuale di aziende che pratica e-commerce e, in questo ambito, peggiora la condizione dei territori marginali e montani, degli imprenditori più anziani e delle realtà produttive di minori dimensioni e di nicchia.

La varietà e la qualità delle produzioni regionali rappresentano un importante vantaggio competitivo per l’Emilia-Romagna, che va pertanto rafforzato e promosso incentivando e migliorando i sistemi di produzione sostenibili e di qualità regolamentata, anche alla luce del maggiore interesse da parte dei consumatori nei confronti della tipicità, contrastando i fenomeni di contraffazione e promuovendo la filiera regionale sui mercati internazionali, attraverso azioni di marketing e di informazione, in forma integrata e collettiva, al fine di trasmettere e diffondere la conoscenza delle caratteristiche qualitative dei prodotti regionali tra i cittadini consumatori, con un approccio integrato al settore turistico e al territorio in

un quadro nazionale, europeo ed internazionale.

Il progetto TastER nasce da una conoscenza profonda del territorio emiliano-romagnolo e dei suoi fabbisogni, con un approccio integrato finalizzato alla promozione, valorizzazione e tutela della biodiversità, delle eccellenze enogastronomiche e delle imprese agroalimentari regionali, con pragmatici riferimenti agli strumenti operativi che consentiranno, attraverso il confronto europeo, lo sviluppo di competenze professionali di immediata spendibilità nel mercato del lavoro, in quanto in grado di:

- intervenire nella valorizzazione, trasformazione, conservazione e presentazione delle eccellenze enogastronomiche e delle produzioni agroalimentari regionali;
- aumentare la produttività del lavoro, migliorare la competitività delle imprese agricole e forestali, riducendo il digital divide delle zone rurali e sostenendo il ricambio generazionale;
- promuovere le innovazioni organizzative e di marketing finalizzate alla conquista di nuovi mercati e alla promozione e tutela delle produzioni DOP e IGP;
- favorire la tutela della biodiversità e il miglioramento delle performance ambientali (incluso l'adattamento ai cambiamenti climatici), la qualità e sicurezza delle produzioni alimentari (es. precision farming).

Il progetto raccoglie e capitalizza l'esperienza del progetto Erasmus+ TASTE IT, in chiusura il prossimo 28 febbraio 2019, promosso dall'IIS "Angelo Motti", in collaborazione con la Fondazione E35, gli istituti scolastici e gli enti di formazione a vocazione agroalimentare delle province di Reggio Emilia, Modena e Parma, la Regione Emilia-Romagna e le principali realtà associative regionali del settore.

Al fine di rappresentare a pieno la filiera agroalimentare emiliano-romagnola, rispondendo ai bisogni specifici espressi dalle diverse aree di specializzazione presenti sul territorio regionale, TastER intende ampliare la propria area di intervento agli istituti scolastici secondari di secondo grado e agli enti di formazione professionale a vocazione alberghiera e agraria dell'Emilia-Romagna, arricchendo il partenariato con una collaborazione di altissimo livello con FICO Eataly World (Fabbrica Italiana Contadina), il più grande parco agroalimentare al mondo. Recentemente inaugurato a Bologna, il parco si estende su 10 ettari (di cui 2 di campi e stalle, con più di 200 animali e 2000 cultivar, e 8 coperti, che ospitano 40 fabbriche alimentari, spazi didattici ed educativi, botteghe, un mercato e luoghi ristoro) offrendo una vetrina permanente della biodiversità e della filiera agroalimentare italiana e mirando a dare visibilità internazionale all'eccellenza enogastronomica e agroalimentare italiana.

Grazie al coinvolgimento di FICO Eataly World, i partecipanti al progetto potranno dunque usufruire di un percorso di preparazione alla mobilità di altissimo livello, con momenti formativi e incontri con le principali realtà produttive della filiera agroalimentare emiliano-romagnola. Questa partnership garantirà al progetto un'ampia visibilità e diffusione a livello locale, nazionale ed internazionale, valorizzandone gli esiti e, in particolare, le esperienze formative dei giovani partecipanti, in un'ottica di immediata ed efficace spendibilità sul mercato del lavoro.

Azioni

- 135 mobilità per studenti: 5 settimane (35gg) di stage all'estero (da realizzarsi nel corso dell'estate 2019) per 135 studenti frequentanti la classe IV presso Istituti secondari di II grado aderenti alle reti RERIA (Rete Emilia Romagna Istituti Alberghieri) e RITAPER (Rete Istituti Tecnici Agrari e Professionali per l'Emilia-Romagna);
- 60 mobilità per neodiplomati/neoqualificati: 3 mesi (92gg) di stage all'estero (da realizzarsi tra settembre e dicembre 2019) per 40 giovani neodiplomati presso i medesimi Istituti e per 20 giovani neoqualificati presso Enti di formazione emiliano-romagnoli che erogano le qualifiche di Operatore della ristorazione, Operatore agro-alimentare, Operatore agricolo;
- 11 mobilità accompagnatori: 5 settimane di accompagnamento delle mobilità studenti, arricchito da opportunità di apprendimento, formali e non, definite sulla base dei singoli bisogni formativi.

Paesi di destinazione

Regno Unito, Irlanda, Germania, Francia, Spagna, Portogallo, Rep. Ceca, Paesi Bassi, Malta

CONSORZIO NAZIONALE

18 Istituti secondari di II grado:

- Istituto Superiore Magnaghi-Solari (PR) – (CAPOFILA)
- I.I.S. Bartolomeo Scappi (Castel San Pietro Terme Bologna)
- Istituto Tecnico Agrario Arrigo Serpieri (BO)
- Istituto Lazzaro Spallanzani (MO)
- Istituto tecnico Ignazio Calvi (MO)
- Istituto Motti (RE)
- Convitto Corso (RE)
- Istituto Zanelli (RE)
- Istituto Mandela (RE)
- Polo Agroindustriale Galilei – Bocchialini (PR)
- Istituto Zappa – Fermi (PR)
- Campus Agroalimentare “G. Raineri – G. Marcora” (PC)
- Polo Scolastico Agroalimentare Estense “O. Vergani – F.lli Navarra” (FE)
- I.I.S. "Remo Brindisi" (Lido degli Estensi - FE)
- Istituto Alberghiero "Pellegrino Artusi" (RA)
- I.P. "Persolino – D. Strocchi" (Faenza - RA)
- I.I.S. "Remo Brindisi" (Lido degli Estensi - FE)
- Istituto Tecnico “G. Garibaldi – L. Da Vinci” (FC)
- IIS "T. Guerra" (RN)

5 Enti di formazione professionale:

- IAL Emilia-Romagna (BO)
- Centro Studio e Lavoro “La Cremeria” (RE)
- ENAIP (RE)
- ENAIP (PR)
- FORMA FUTURO (PR)

1 Ente locale:

- Regione Emilia-Romagna

1 Ente di coordinamento:

- E35 Fondazione per la Progettazione Internazionale

5 Associazioni imprenditoriali:

- Confederazione Italiana Agricoltori Emilia-Romagna
- Confagricoltura Emilia-Romagna
- Confesercenti Emilia-Romagna
- CNA Emilia-Romagna
- Legacoop Emilia-Romagna

3 Imprese e Consorzi del settore agroalimentare

- Consorzio del formaggio Parmigiano – Reggiano
- FICO Eatalyworld SRL
- CIR FOOD S.C.

Contributo complessivo: 665.190,00 €

Carta della Mobilità VET Erasmus+

A seguito della candidatura presentata a maggio 2017 dalla Fondazione E35, la Provincia di Reggio Emilia nel 2018 ha ottenuto il riconoscimento, con una valutazione di 100/100, della Carta della Mobilità VET Erasmus+.

Obiettivo della Carta della mobilità è incoraggiare le organizzazioni che hanno un'esperienza consolidata nell'organizzazione di azioni di mobilità a sviluppare ulteriormente le loro strategie di internazionalizzazione europea.

I titolari della Carta della mobilità VET possono infatti richiedere finanziamenti secondo una procedura agevolata nell'ambito dei bandi Erasmus+ relativi alla mobilità per studenti e personale VET. Tale opportunità è stata valorizzata già in occasione del bando Erasmus+ KA1 VET 2019, con la candidatura, curata da E35, del progetto MOVET.

Bando KA1 VET 2019 (scadenza febbraio 2019)

L'Agenzia Nazionale Erasmus+ INAPP ha recentemente comunicato l'esito della valutazione delle candidature presentate sul bando 2019, che ha visto l'approvazione di ben 3 progetti di mobilità redatti dalla Fondazione E35 e rivolti a scuole superiori di Reggio Emilia e provincia, che saranno implementati da E35 nel corso dell'anno scolastico 2019-20.

Progetto MOVET – MObility for Vocational and Educational Training

Il progetto MOVET - Mobility for Vocational and Educational Training, promosso dalla Provincia di Reggio Emilia, prevede la realizzazione di 108 mobilità della durata di 5 settimane rivolte a studenti frequentanti le classi IV (VET learners) e 42 mobilità ErasmusPRO, della durata di 5 mesi, rivolte a neodiplomati/neo-qualificati presso gli Istituti secondari di II grado del territorio provinciale.

Data la presenza di studenti minorenni, si prevede la presenza di accompagnatori per le mobilità VET learners, che saranno suddivise in 9 gruppi da 12 partecipanti, ciascuno dei quali sarà accompagnato da un docente, che a metà periodo si alternerà con un secondo accompagnatore. Si prevede inoltre l'organizzazione di visite preparatorie per le mobilità Erasmus Pro nelle 4 destinazioni considerate più significative ai fini degli obiettivi del progetto: UK, Spagna, Germania e Francia.

Il periodo di realizzazione (ottobre 2019-settembre 2021) copre due anni scolastici, nel corso dei quali la Provincia, attraverso la pubblicazione di una serie di bandi aperti a tutti gli Istituti secondari di II grado di Reggio Emilia e provincia, inizierà un percorso di selezione dei destinatari delle mobilità, che terrà conto del merito scolastico, della competenza linguistica e della motivazione dei candidati.

I partecipanti al progetto avranno modo di sviluppare un mix di competenze trasversali (soft skills) e tecnico-professionali; queste ultime saranno definite, in termini di obiettivi di apprendimento, partendo dal fabbisogno espresso dalle imprese del territorio, rispecchiando la complessità e la diversificazione del tessuto economico locale, prevalentemente manifatturiero ma rivolto anche al terziario, alla valorizzazione del territorio e all'assistenza.

Il progetto MOVET intende rispondere anche ad un fabbisogno comune espresso a più livelli, quello di

crescere e formare giovani aperti al confronto, che siano cittadini e futuri lavoratori europei, in un mercato del lavoro europeo più libero e integrato, superando barriere linguistiche e culturali che continuano ad ostacolare la mobilità transnazionale del mercato del lavoro UE e che a volte ostacolano anche i processi di internazionalizzazione e con essi la piena competitività del tessuto economico locale, composto per la maggior parte da PMI. Proprio queste, nell'ambito di una crescita che sia inclusiva e sostenibile, hanno bisogno di nuove competenze che stimolino ulteriore innovazione, di beneficiare delle opportunità offerte dal mercato unico, di trasformare le sfide ambientali in opportunità, di beneficiare della crescita dei mercati. A tal fine, il progetto prevede l'utilizzo di metodi e strumenti di riconoscimento competenze e crediti attraverso l'utilizzo di Unità di apprendimento capitalizzabili, facilmente riconducibili e traducibili in crediti scolastici e/o formativi misurando, riconoscendo, validando i LO attraverso procedure lineari e trasparenti ECVET compatibili.

Azioni

- 108 mobilità per studenti: 5 settimane di stage all'estero (da realizzarsi nel corso dell'estate 2020) per studenti frequentanti la classe IV presso Istituti secondari di II grado della provincia di Reggio Emilia;
- 9 mobilità accompagnatori: 5 settimane di accompagnamento delle mobilità studenti;
- 42 mobilità per neodiplomati: 5 mesi di stage all'estero (da realizzarsi tra gennaio e giugno 2020 e tra gennaio e giugno 2021);

Paesi di destinazione

Regno Unito, Irlanda, Francia, Germania, Paesi Bassi, Spagna e Portogallo.

Promotore: Provincia di Reggio Emilia

Contributo complessivo: 621.812,00 €

Progetto DigitalSME - Digital skills to improve SMEs' international competitiveness

Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto sono tra le regioni più produttive e sviluppate d'Italia (40,5% del PIL nazionale) e rappresentano il “nuovo triangolo industriale” che sta trainando la ripresa economica del Paese. Nel 2017 hanno fatta registrare un differenziale di PIL contenuto rispetto al 2008 – Lombardia (-1,2%), Emilia-Romagna (-0,7%) e Veneto (-2,7%) – contro una media nazionale al -4,5% e nello stesso anno la disoccupazione risulta allineata (6,4% in Lombardia, 6,5% in Emilia-Romagna e 6,3% in Veneto), circa 5 punti sotto la media italiana.

I segnali tangibili della tanto attesa uscita dalla crisi dunque ci sono. Tuttavia, i sistemi territoriali stanno affrontando un profondo cambiamento del modello produttivo, economico e organizzativo, conseguenza della crisi e dell'avvento della quarta rivoluzione industriale. Questo nuovo scenario mette i sistemi economici territoriali, tra cui quelli di Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, di fronte ad una molteplicità di nuove sfide, che dovranno essere affrontate nel migliore dei modi per consolidare gli attuali ritmi di crescita e mantenere livelli sufficienti di competitività sul piano internazionale.

Una delle principali sfide riguarda i cambiamenti che la rivoluzione digitale sta apportando al modo di vivere e di fare impresa. Secondo l'indice DESI 2018 della Commissione europea, l'Italia risulta, per il quarto anno consecutivo, al 25° posto in UE per livello di digitalizzazione dell'economia e della società; un gap digitale che si trasforma in un deficit di competitività verso i principali Paesi europei.

Uno dei fattori determinanti del digital divide del nostro Paese è da ricondursi al ritardo culturale legato alle scarse competenze digitali, un trend che rischia di rallentare significativamente il processo di digitalizzazione dell'economia e della società in generale.

In base a quanto rilevato da Unioncamere, in Italia, nel 2017, il 34,2% delle oltre 4 milioni di ricerche di personale programmate si è indirizzata verso profili professionali con competenze 4.0 adeguate per

raccogliere questa sfida.

Oltre alle competenze 4.0 le aziende ricercano con particolare interesse anche altre skills ritenute chiave per affrontare i cambiamenti insiti nella trasformazione digitale. In particolare, nel 2017, la competenza che registra la maggiore frequenza di richiesta da parte delle imprese riguarda le abilità digitali di base, quali l'utilizzo delle tecnologie internet e l'abilità nella gestione di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, richieste al 57,7% dei profili in entrata.

Si rileva inoltre una forte correlazione tra competenze digitali e soft skills, cioè quelle abilità trasversali un po' a tutti mestieri che connotano comunque una più evoluta professionalità: apertura al cambiamento, conoscenza delle lingue, problem solving, team working, pensiero creativo, capacità di parlare in pubblico, di gestire il tempo e di comunicare con i clienti. La presenza di soft skills è infatti uguale o maggiore rispetto alla media di settore nelle professioni con Digital Skill Rate (DSR) più elevato, con rispettivamente 35% nel Commercio, 36% nei Servizi e 35% nell'Industria.

Il progetto DigitalSME si sviluppa all'interno del triangolo Lombardia-Emilia-Romagna-Veneto e in particolare in contesti provinciali quali quelli di Lodi, Cremona, Reggio Emilia e Verona, contraddistinti da un tessuto imprenditoriale composto in prevalenza da PMI a forte vocazione industriale ed estremamente dinamiche sui mercati esteri. Caratteristiche che, a livello di mercato del lavoro, si traducono in un significativo mismatch di competenze 4.0, con le imprese sempre più alla ricerca di figure in grado di gestire e applicare le tecnologie necessarie per affrontare la digital transformation e restare competitivi a livello internazionale.

L'Istituto d'Istruzione Superiore di Codogno (Lodi) e gli altri Istituti tecnici e professionali aderenti al consorzio di DigitalSME intendono cogliere questa sfida, offrendo ai propri studenti l'opportunità di acquisire, un set innovativo di competenze, caratterizzato dalla combinazione di soft e digital skills, in grado di rispondere ai fabbisogni espressi dalle imprese dei rispettivi territori e aumentare così il potenziale occupazionale dei propri giovani.

Il progetto DigitalSME si rivolge prioritariamente a studenti e neodiplomati provenienti dagli indirizzi "Sistemi informativi aziendali", "Relazioni internazionali per il marketing" e "Servizi commerciali", che avranno la possibilità di svolgere un'esperienza formativa e professionalizzante in contesti di apprendimento europei, presso strutture aziendali caratterizzate da elevati tassi di innovazione digitale e da una forte vocazione internazionale.

Azioni

- 120 mobilità per studenti: 5 settimane (35 gg) di stage all'estero (da realizzarsi nel corso dell'estate 2020) per studenti frequentanti le classi IV (a.s. 2019-2020) presso gli Istituti aderenti;
- 10 mobilità accompagnatori: 5 settimane (35 gg) di accompagnamento delle mobilità studenti;
- 60 mobilità per neodiplomati: 3 mesi (92 gg) di stage all'estero (da realizzarsi tra settembre e dicembre 2020) per giovani che avranno conseguito il diploma presso gli Istituti aderenti.

Paesi di destinazione

Regno Unito, Irlanda, Germania, Francia, Spagna, Portogallo (si prevede di individuare ulteriori destinazioni per le mobilità riservate ai neo-diplomati)

CONSORZIO NAZIONALE

Istituti secondari di II grado:

- I.I.S. Codogno (LO) – CAPOFILA
- I.P. "Einaudi" (LO)
- I.I.S. "Pandini Piazza" (LO)
- I.I.S. "Pacioli" (CR)

- I.T. "Scaruffi-Levi-Tricolore" (RE)
- I.P.S.C. "Filippo Re" (RE)
- I.S. "Pascal" (RE)
- I.T.C.G. "Einaudi" (RE)
- I.T. "Marco Polo" (VR)
- I.S.I.S. "Calabrese – Levi" (VR)
- I.I.S.S. "Copernico-Pasoli" (VR)
- I.S.I.S.S. "Minghetti" (VR)

Partner locali:

- E35 Fondazione per la progettazione internazionale
- Confartigianato Lodi
- Assolombarda
- Unindustria Reggio Emilia
- CNA Associazione provinciale di Reggio Emilia
- CIM&FORM Verona
- ECIPA Scarl

Contributo complessivo: 637.832,00 €

Progetto “TastER 2.0” - Training agro-food students from Emilia-Romagna to Europe 2.0

L’Emilia Romagna è la terza regione italiana per esportazioni di prodotti alimentari dopo Veneto e Lombardia, ma soprattutto, è la prima in Europa per numero di prodotti con marchio DOP e IGP: ad oggi 44, distribuiti su tutto il territorio. Con 57.919 aziende agricole e 4.835 alimentari, la regione esprime infatti l’8% dell’imprenditoria “agrifood” italiana (117.400 posti di lavoro), e manda all’estero 974 milioni di euro di prodotti agricoli più 5.295 milioni di food & beverage, cioè una quota pari ad oltre il 15% dell’intero export agroalimentare del Paese nel 2017.

Tuttavia, gli ultimi dati Istat (3° trimestre 2018) analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna fanno rilevare un calo significativo della quota export per agricoltura, silvicoltura e pesca (-3,3%); sono ancora tante le imprese del settore che non esportano, soprattutto a causa delle dimensioni ridotte e della scarsa aggregazione. A questo si aggiunge un tasso di produttività del lavoro inferiore alla media dell’UE27, molto distante dalle regioni a maggiore produttività dei Paesi più comparabili (Spagna, Francia, Germania).

Si evidenzia pertanto la necessità di interventi in grado di facilitare processi innovativi a favore della produttività e della competitività: dati gli elevati livelli qualitativi che contraddistinguono la produzione alimentare a valle, risulta necessario aumentare la competitività delle imprese agricole e forestali promuovendo processi produttivi e di mercato che possano consentire di incorporare maggior valore aggiunto, anche attraverso la realizzazione di pratiche più sostenibili in termini ambientali e stimolando l’accesso delle imprese al sistema della ricerca e innovazione. Il digital divide è tuttora rilevante nelle aziende agricole nel suo complesso, molto modesta la percentuale di aziende che pratica e-commerce e, in questo ambito, peggiora la condizione dei

territori marginali e montani, degli imprenditori più anziani e delle realtà produttive di minori dimensioni e di nicchia.

La varietà e la qualità delle produzioni regionali rappresentano un importante vantaggio competitivo per l'Emilia-Romagna, che va pertanto rafforzato e promosso incentivando e migliorando i sistemi di produzione sostenibili e di qualità regolamentata, anche alla luce del maggiore interesse da parte dei consumatori nei confronti della tipicità, contrastando i fenomeni di contraffazione e promuovendo la filiera regionale sui mercati internazionali, attraverso azioni di marketing e di informazione, in forma integrata e collettiva, al fine di trasmettere e diffondere la conoscenza delle caratteristiche qualitative dei prodotti regionali tra i cittadini consumatori, con un approccio integrato al settore turistico e al territorio in un quadro nazionale, europeo ed internazionale.

La seconda edizione del progetto TastER si sviluppa a partire da un'analisi approfondita del territorio emiliano-romagnolo e dei suoi fabbisogni, con un approccio integrato finalizzato alla promozione, valorizzazione e tutela della biodiversità, delle eccellenze enogastronomiche e delle imprese agroalimentari regionali, con pragmatici riferimenti agli strumenti operativi che consentiranno, attraverso il confronto europeo, lo sviluppo di competenze professionali di immediata spendibilità nel mercato del lavoro, in quanto in grado di:

- intervenire nella valorizzazione, trasformazione, conservazione e presentazione delle eccellenze enogastronomiche e delle produzioni agroalimentari regionali;
- aumentare la produttività del lavoro, migliorare la competitività delle imprese agricole e forestali, riducendo il digital divide delle zone rurali e sostenendo il ricambio generazionale;
- promuovere le innovazioni organizzative e di marketing finalizzate alla conquista di nuovi mercati e alla promozione e tutela delle produzioni DOP e IGP;
- favorire la tutela della biodiversità e il miglioramento delle performance ambientali (incluso l'adattamento ai cambiamenti climatici), la qualità e sicurezza delle produzioni alimentari (es. precision farming).

Questa seconda edizione vede la conferma dell'istituto promotore, il "Magnaghi-Solari" di Salsomaggiore Terme (PR), alla guida di un Consorzio nazionale che, al fine di rappresentare a pieno la filiera agroalimentare emiliano-romagnola, rispondendo ai bisogni specifici espressi dalle diverse aree di specializzazione presenti sul territorio regionale, include tutti gli istituti scolastici secondari di secondo grado e agli enti di formazione professionale a vocazione alberghiera e agraria dell'Emilia-Romagna. Si conferma inoltre la partnership con FICO Eataly World (Fabbrica Italiana Contadina), il più grande parco agroalimentare al mondo. Situato a Bologna, il parco si estende su 10 ettari (di cui 2 di campi e stalle, con più di 200 animali e 2000 cultivar, e 8 coperti, che ospitano 40 fabbriche alimentari, spazi didattici ed educativi, botteghe, un mercato e luoghi ristoro) offrendo una vetrina permanente della biodiversità e della filiera agroalimentare italiana e mirando a dare visibilità internazionale all'eccellenza enogastronomica e agroalimentare italiana.

Grazie al coinvolgimento di FICO Eataly World, i partecipanti al progetto potranno dunque usufruire di un percorso di preparazione alla mobilità di altissimo livello, con momenti formativi e incontri con le principali realtà produttive della filiera agroalimentare emiliano-romagnola. Questa partnership garantirà al progetto un'ampia visibilità e diffusione a livello locale, nazionale ed internazionale, valorizzandone gli esiti e, in particolare, le esperienze formative dei giovani partecipanti, in un'ottica di immediata ed efficace spendibilità sul mercato del lavoro.

Azioni

- 132 mobilità per studenti: 5 settimane (35gg) di stage all'estero (da realizzarsi nel corso dell'estate 2020) per 132 studenti frequentanti la classe IV presso gli Istituti secondari di II grado aderenti al

progetto;

- 60 mobilità per neodiplomati/neoqualificati: 3 mesi (92gg) di stage all'estero (da realizzarsi tra settembre e dicembre 2020) per 60 giovani neo-diplomati/neo-qualificati presso gli Istituti e gli Enti di formazione aderenti al progetto;
- 13 mobilità accompagnatori: 5 settimane di accompagnamento delle mobilità studenti.

Paesi di destinazione

Regno Unito, Irlanda, Francia, Spagna, Portogallo, Austria, Malta, Grecia

CONSORZIO NAZIONALE

17 Istituti secondari di II grado:

- Istituto Superiore Magnaghi-Solari (PR) - CAPOFILA
- I.I.S. Bartolomeo Scappi (BO)
- Istituto Tecnico Agrario Arrigo Serpieri (BO)
- Istituto Lazzaro Spallanzani (MO)
- Istituto tecnico Ignazio Calvi (MO)
- Istituto Motti (RE)
- Convitto Corso (RE)
- Istituto Zanelli (RE)
- Istituto Mandela (RE)
- Polo Agroindustriale Galilei – Bocchialini (PR)
- Istituto Zappa – Fermi (PR)
- Campus Agroalimentare “G. Rainieri – G. Marcora” (PC)
- Polo Scolastico Agroalimentare Estense “O. Vergani – F.lli Navarra” (FE)
- Istituto Alberghiero "Pellegrino Artusi" (RA)
- I.P. “Persolino – D. Strocchi” (RA)
- Istituto Tecnico “G. Garibaldi – L. Da Vinci” (FC)
- IIS "T. Guerra" (RN)

6 Enti di formazione professionale:

- IAL Emilia-Romagna (BO)
- Istituto Nazareno (MO)
- Centro Studio e Lavoro “La Cremeria” (RE)
- ENAIP (RE)

- ENAIP (PR)
- FORMA FUTURO (PR)

Partner locali:

- E35 Fondazione per la progettazione internazionale
- Regione Emilia-Romagna
- FICO Eataly World
- Confagricoltura Emilia-Romagna
- Confesercenti Emilia-Romagna
- CNA Emilia-Romagna

Contributo complessivo: 667.542,00 €

Avviso Quadro PON “Per la scuola” 2014-2020

Nel corso del 2019, la Fondazione ha inoltre proseguito la propria attività di supporto nei confronti delle Scuole secondarie di secondo grado del territorio nell’ambito dell’Avviso Quadro del Programma Operativo Nazionale (PON) per la Scuola 2014-2020 promosso dal MIUR.

Nello specifico, la Fondazione E35 ha fornito assistenza tecnica per l’avvio e l’implementazione dei numerosi progetti PON approvati, fornendo particolare supporto nella definizione delle procedure amministrative necessarie per la realizzazione delle attività progettuali previste.

Inoltre, la Fondazione ha collaborato con 3 degli Istituti promotori, attraverso l’erogazione del modulo formativo propedeutico da 30 previsto per il PON Cittadinanza europea.

Percorso formativo “What EU does for me”

La Fondazione, su iniziativa della Provincia di Reggio Emilia, ha predisposto un modulo formativo della durata di due ore relativo all’Unione europea, indirizzato agli studenti delle scuole secondarie di II grado.

In un anno importante che è coinciso con il rinnovo, a maggio, del Parlamento europeo, il modulo ha dato l’opportunità agli studenti delle classi quarte e quinte di approfondire il funzionamento dell’UE e delle sue Istituzioni, ponendo particolare rilievo su gli aspetti relativi alle opportunità che l’Unione offre ai giovani in termini di formazione, tirocini e lavoro attraverso i Programmi Erasmus +, My first EURES job e Corpo Europeo di Solidarietà.

Complessivamente sono stati realizzati 20 incontri, per un totale di circa 1.800 studenti coinvolti, che si sono inoltre confrontati attraverso un quiz live dedicato agli argomenti trattati nel corso della

formazione. Infine, le due studentesse che hanno ottenuto il miglior risultato sono state premiate il 16 maggio nella Sala del Consiglio Provinciale e hanno potuto beneficiare di un viaggio a Praga di tre giorni (dal 19 al 21 maggio 2019) all'interno di un progetto del Programma “Europa per i cittadini” – CROSSOVER – dedicato alla promozione attiva della cittadinanza europea.

Dato il successo riscosso dall'iniziativa, la Provincia di Reggio Emilia ha di recente presentato la seconda edizione del progetto, che si svolgerà nel corso dell'a.s. 2019-2020.



Servizio/Ufficio: Servizio Affari Generali
Proposta N° 2019/1700

Oggetto: QUOTA ASSOCIATIVA DA EROGARE A "E35 - FONDAZIONE PER LA PROGETTAZIONE INTERNAZIONALE" PER L'ANNO 2019

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Contabile: FAVOREVOLE

Li, 05/11/2019

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

F.to DEL RIO CLAUDIA



Servizio/Ufficio: Servizio Affari Generali
Proposta N° 2019/1700

Oggetto: QUOTA ASSOCIATIVA DA EROGARE A "E35 - FONDAZIONE PER LA PROGETTAZIONE INTERNAZIONALE" PER L'ANNO 2019

PARERE AI SENSI DELL'ART.49, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000, N°267.

Regolarità Tecnica: FAVOREVOLE

Li, 31/10/2019

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
INTERESSATO

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

DECRETO DEL PRESIDENTE N. 241 DEL 05/11/2019

QUOTA ASSOCIATIVA DA EROGARE A "E35 - FONDAZIONE PER LA PROGETTAZIONE INTERNAZIONALE" PER L'ANNO 2019

Si certifica che copia del presente decreto è pubblicata all'Albo pretorio, per 15 giorni consecutivi

Reggio Emilia, lì 06/11/2019

IL SEGRETARIO

F.to TIRABASSI ALFREDO LUIGI

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.